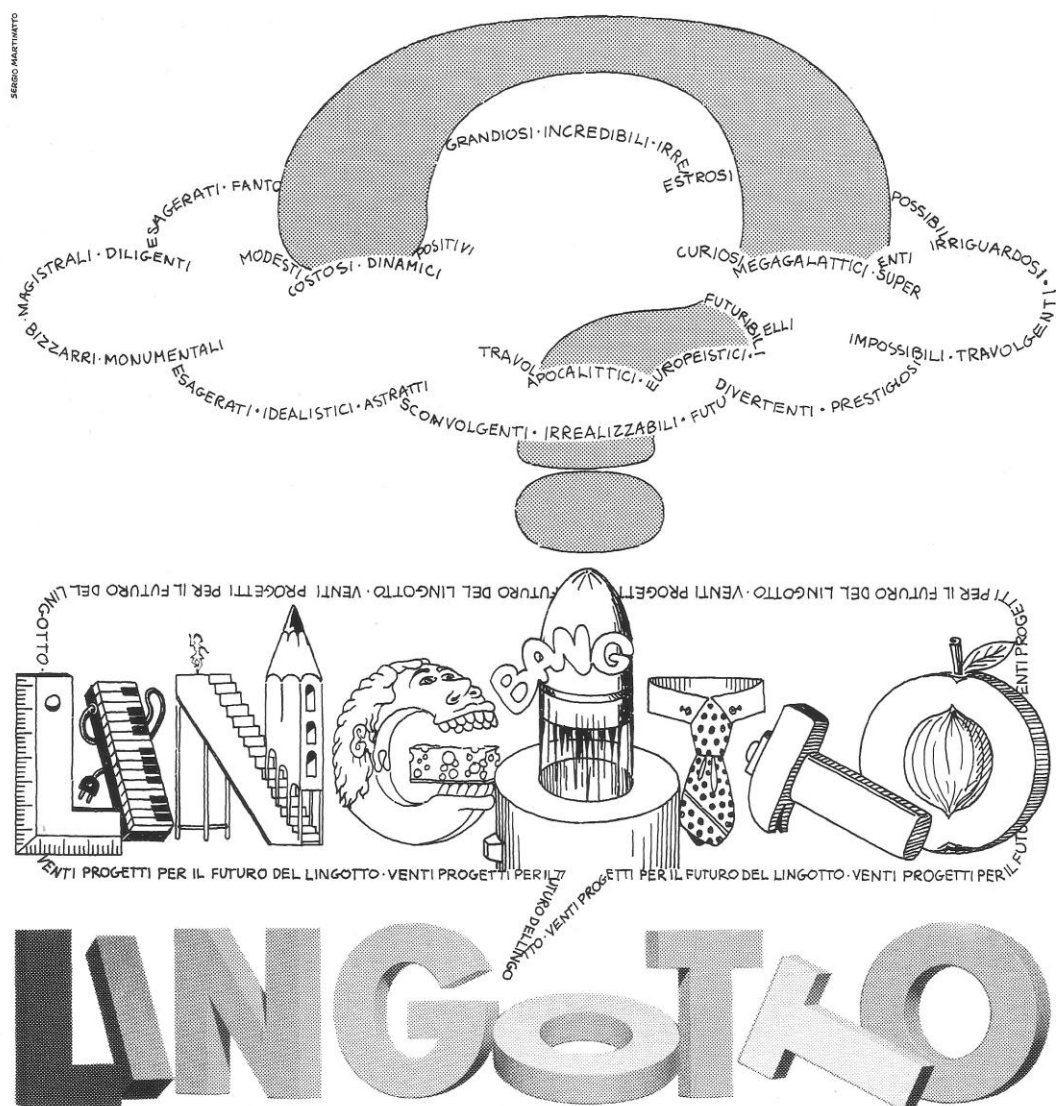


Agosto 1984

Notiziario 51

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COLLEZIONISTI ANNULLAMENTI ITALIANI
 Via Legnano, 29 - 10128 Torino • Aderente alla Federazione fra le Società Filateliche Italiane
 presidente ITALO ROBETTI • vice presidenti CRESCENZIO GALLO - GIUSEPPE MARTORANO • segretario MASSIMO MANCINI • tesoriere ENRICO MAFFEI
 consiglieri GIANNI BERNARDIS - MARIO BORGHESI - ALDO BUSONI - DOMENICO SANTONA - ALCIDE SORTINO - MICHELINA TONARELLI
 revisori dei conti UMBERTOMARIA BOTTINO - LUCIANO BRACCINI - GIOVANNI BATTISTA LOMBARDO

SEBASTIANO MARTINOTTO



Il 2 Giugno scorso il Consiglio Direttivo ha tenuto la sua riunione nella nuova sede di Via Legnano 29.

Oltre ad argomenti di ordinaria amministrazione, sono stati definiti i nuovi prezzi del servizio novità, alla luce delle nuove tariffe postali.

A partire pertanto dal 1° Giugno ai soci saranno addebitati per i cartoncini i seguenti costi:

- | | | |
|------------------|---|--|
| SERVIZIO NOVITA' | - | affrancatura + lire 200 |
| MANCOLISTE | - | affrancatura + lire 300, con un minimo di
lire 550 al pezzo |

Nella stessa riunione sono stati decisi questi nuovi prezzi per i cataloghi, comprensivi delle spese di spedizione come stampe ordinarie:

ITALIA: ogni annata (e il 1861-1900) L. 10.000

SAN MARINO: 1967-1982, in preparazione, L. 10.000

N.B. il catalogo SAN MARINO 67-82 comprende quanto già pubblicato negli anni scorsi, ridotto al formato UNI, e arricchito dell'indice tematico.

—°——°—

MOVIMENTO SOCI

Cambio indirizzo

335. GAGLIARDI Marco/Via Jacopone da Todi 25/00137 ROMA

Dimissionario

415. NOTARISTEFANO Giovanni

Soci dal 1984:

435. CIRCOLO Filatelico Nuova Italsider-Succ.12/Casella Postale/
74100/TARANTO

436. IDEA CLUB/C.P.10259/00100 ROMA

437. SAVOIA Umberto/Via San Remo 36/85100 POTENZA

438. SIRO Angelo/Via Paganini 13/10042 NICHELINO TO

439. DE LORENZO Michele/Via Morghen 19/10143 TORINO

—°——°—

Nel numero 36/37 avevamo riprodotto un intero postale con timbro del 28 gennaio 1881, come omaggio alla suocera del vicepresidente Martorano per il raggiungimento del secolo di vita.

Lo scorso aprile, a 103 anni passati, la signora ha cessato di vivere: essendosi sempre dimostrata interessata alla nostra associazione, ci sembra doveroso ricordarla e porgere sentite condoglianze alla famiglia.

MONUMENTO DEGLI ITALIANI ALLA FRANCIA

Ho già avuto occasione di scrivere da più parti che la marcofilia si interessa dei "marchi", dei "segni", dei "bolli" apposti sulle corrispondenze nel senso più ampio, non ponendosi alcun limite.

Il bollo che desidero illustrare è appunto un caso del genere, e potrebbe essere inserito nella catalogazione 1861-1900 quasi come un precursore dei bolli speciali.

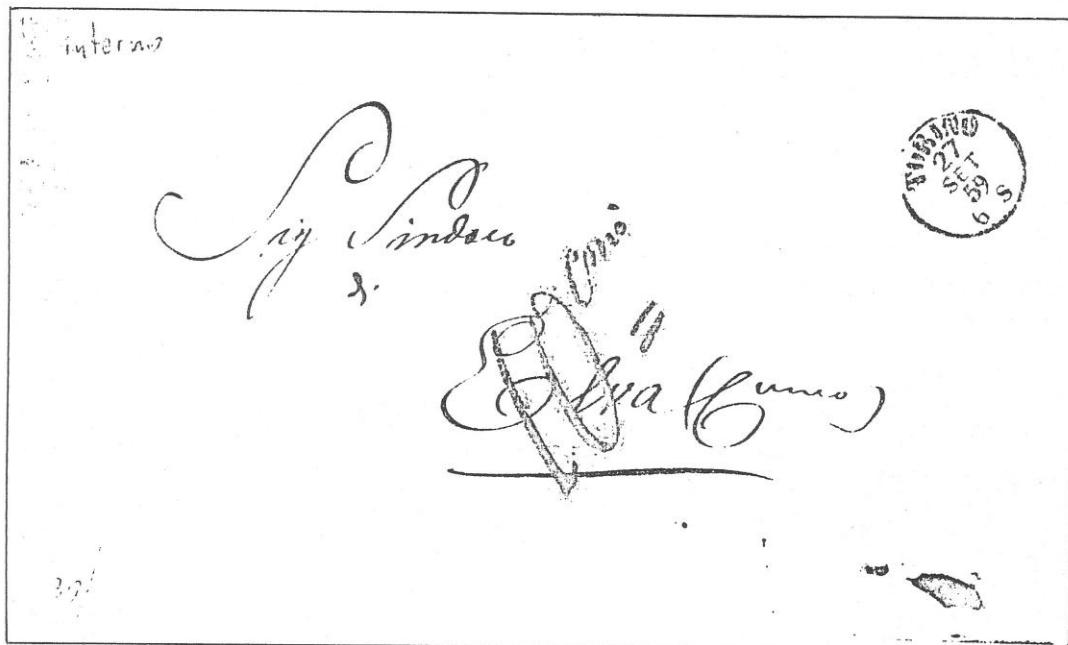
— o —

Quale "segno visibile e durevole della gratitudine degli Italiani" alla Francia, dopo la campagna del 1859, si costituì a Torino un comitato promotore, con a presidente l'allora Sindaco Comm. Notta, al fine di erigere in Parigi un Monumento degli Italiani alla Francia.

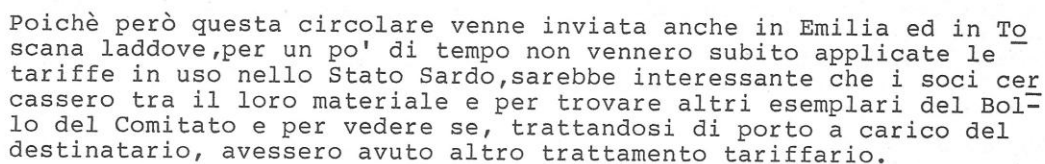
Una circolare prestampata in data 24 Settembre 1859 venne indirizzata ai Sindaci, Podestà, Gonfalonieri dei Comuni dello Stato e delle Province di Toscana, Modena, Parma e Bologna, nonché ai Consoli di S.M. il Re di Sardegna all'Estero. La circolare invitava alla sottoscrizione dei fondi necessari e dava le modalità di raccolta.



Il Comitato si dotò di un bollo che, a differenza di quello del Comitato per gli Espositori Veneti e Romani, (vedi BFr 1/861 del nostro Catalogo 1861/1900) non ebbe la funzione di affrancamento della circolare e venne apposto solo al retro della missiva: almeno nei due pezzi da me visti (a proposito, il socio che mi ha fornito molto tempo fa la fotocopia di un pezzo mi farebbe cosa grata se si facesse vivo: ho perso l'annotazione del suo nominativo) indirizzati uno al Sindaco di Elva (CN) e l'altro al Sindaco di Ceva (CN). Sono entrambi spediti lo stesso giorno e la stessa ora da Torino: il cerchio semplice "TORINO 27 SET 6 S" che appare sul recto è ac-



Mentre la tariffa della lettera era di 20 cent. la circolare a stampa anche con firma autografa pare godesse della tariffa ridotta di centesimi 10.



Italo Robetti

AIUTATECI A SERVIRVI MEGLIO!!!!!!

Ricordiamo che i versamenti possono essere eseguiti sul c/c postale intestato al presidente, Italo Robetti, che ha il n. 29071107.

[illegible]

L'UFFICIO POSTALE DI VALLEBONA

Vallebona è un comune situato sulla destra della breve valle del torrente Borghetto, nell'immediato retroterra di Bordighera, a soli quattro chilometri dalla costa. Il paese, benchè così vicino alla caotica alienazione della fascia litoranea, conserva gran parte delle caratteristiche della Liguria di una volta, soprattutto nell'aspetto urbanistico-architettonico, tuttora di carattere medioevale. E' un tipico agglomerato di "spalla", cioè disposto su un fianco della valle, con vie principali lungo la massima pendenza, unite da una serie di carrugi pressochè piani, lungo le linee di livello.



Nonostante numerosi malaccorti restauri, con relative intonacature dei muri in pietra a vista, l'aspetto esteriore è tuttora ben conservato e ricco di angoli suggestivi: numerosissimi i voltoni e i passaggi coperti, dovuti all'espandersi delle case sopra le strade, a causa dell'aumento della popolazione residente verificatosi nella prima metà del nostro millennio.

Storicamente Vallebona fece parte della Contea di Ventimiglia

e, alla spartizione di questa nel 1262, ricadde nella zona sotto l'orbita genovese, per poi entrare nella *Comunità degli otto luoghi*, un organismo territoriale autonomo che solo nel 1797 fu sciolto coattamente e annesso alla Repubblica Ligure. Seguì nel 1805 l'annessione all'Impero francese e, con la restaurazione, al Regno di Sardegna.

Nel 1860 l'ultimo cambiamento: il passaggio dalla provincia di Nizza a quella neocostituita di Porto Maurizio.

L'attività principale degli 800 abitanti è tuttora di natura agricola: abbandonato quasi completamente l'ulivo, le colture più praticate sono la mimosa, la ginestra e i limoni. Sono fortunatamente assenti i garofani, per cui non si verifica lo scempio delle serre, come nell'entroterra sanremese.

E veniamo all'ufficio postale: situato nel centro del paese, nella più alta di una sequenza particolarmente scenografica di piazzette sovrapposte a gradonata, è giunto agli onori delle cronache perchè, come recentemente riportato dalla stampa, l'amministrazione postale ha inteso causare al titolare in carica negli anni settanta, il quale chiudeva regolarmente l'ufficio stesso con due ore di anticipo.

Classificato da sempre Agenzia postale (con punteggio in lieve regresso rispetto ai 671 punti del 1968), con la recente riforma è diventato Ufficio di minore entità. Il numero frazionario è 50/56, mentre quello di avviamento è 18012. C'è un solo impiegato in assegno, mentre manca il portalettere in quanto la distribuzione fa capo ad una zona di recapito dipendente dall'ufficio di Bordighera e comprendente anche Borghetto S. Nicolò, un ex comune, ora frazione di questa loca-

lità. Di questa particolare situazione ne risente anche la timbratura della posta in partenza: se la cassetta viene vuotata dal portalelettere, la timbratura avviene a Bordighera, se invece l'operazione è fatta dall'impiegato, la corrispondenza parte con il timbro di Val**le**bona. In pratica avviene quasi sempre che la posta imbucata nella cassetta situata all'esterno dell'ufficio (e quella ivi consegnata *brevi manu*) viene lavorata in loco, mentre quella della cassetta posta all'inizio del paese viene portata in autocorriera dal portalelettere a Bordighera.

I francobolli commemorativi vengono inviati con una certa irregolarità e gli unici acquirenti abituali sono i maestri della scuola elementare.

Questi i timbri in dotazione:

2 bolli datari



frazionario



lineare dell'ufficio



lineare della provincia



Il timbro ovale di franchigia del municipio non dovrebbe esistere: nonostante le accurate ricerche, effettuate anche nei due ripostigli con i vari "reperti storici" non è stato ritrovato. Ovviamente, data la natura del paese (non esiste ad esempio sportello bancario), non ci sono macchine affrancatrici appoggiate all'ufficio postale.

Alcide Sortino

GLI ANNULLI CHE PARLANO

Istituto Internazionale dell'Agricoltura

Il 23 maggio 1908 veniva inaugurata a Roma la sede dell'Istituto Internazionale di Agricoltura a Villa Borghese.

L'Istituto si proponeva di coordinare e appoggiare le attività agricole di tutti i paesi membri: una organizzazione ideata e voluta da un precursore il cui nome era David Lubin.

Lubin nacque il 1.6.1849 a Klodowa, vicino a Cracovia, in Polonia: appartenente a famiglia di razza ebraica e soggetta a persecuzioni razziali, nel 1855 si rifugiò in America. Nella comunità ebraica di New York ebbe una breve esperienza scolastica: l'unica della sua vita.

Dopo aver lavorato in vari settori ed aver viaggiato, finalmente trovò la fortuna nel 1874, attraverso la creazione di un magazzino chiamato "D. Lubin -Prezzo Unico". Fu dunque anche in questo campo un precursore.

Ormai ricco poteva permettersi di viaggiare per il mondo, cominciando dalla Palestina e in questa circostanza iniziò ad interessarsi di agricoltura. Tornato in California comprò una fattoria e si dedicò a due colture essenziali: cereali e frutta. Questo accadde nel 1885, e proprio quell'anno la produzione fu in "eccesso", i prezzi calarono, molti fallirono ed altri abbandonarono l'agricoltura. Secondo Lubin non esiste una produzione in eccesso, ma una produzione abbondante, che una volta saturata la richiesta di una zona, può essere incanalata altrove, dove ce ne è più bisogno. Ma per far questo è necessario che un organismo coordini produzione e distribuzione, e che sia sovranazionale. Ecco la grande idea, che informerà il resto della sua esistenza. Si sforzò di convincere gli americani delle sue idee, proponendo la creazione di una Commissione Internazionale del Commercio, ma non trovò sostenitori.

Nel 1895, in seguito a una forte depressione nervosa, abbandonò tutto e si prese un periodo di riposo in Europa, dove ebbe vari contatti con economisti ed esperti di agricoltura. Le sue idee, troppo avveniristiche per quell'epoca, lo portarono ad essere tacciato di socialismo ed anche le autorità statunitensi lo sconfessarono.

Nel 1904 ripartì per l'Europa, sempre per propagandare le sue idee. Ottiene altri rifiuti, ma in Italia, dopo insistenze, viene ricevuto da Vittorio Emanuele III, re da quattro anni.

L'udienza con il 55enne polacco, sconcertò il 35enne sovrano, ma gli argomenti erano solidi, e l'Italia doveva svilupparsi nel novero internazionale delle grandi nazioni. Quando il re lo congedò, Lubin uscì con una promessa di patronage.

Si mette subito al lavoro e dall'Hotel Bristol di Roma, suo quartier generale, inizia i contatti con i nomi più prestigiosi dell'economia. Vittorio Emanuele, ideando un Istituto Internazionale di Agricoltura con sede in Roma, scrive a Giolitti in appoggio e il Governo non lo ignorò. Dall'Illustrazione Italiana: "Un messaggio del Re: cioè una cosa insolita nel nostro sistema costituzionale". Prima sorpresa, poi soddisfazione unanime.

Il 29 maggio 1905 viene convocata a Roma, in Campidoglio, una conferenza di quaranta Stati per porre le basi dell'Istituto ed il successivo 7 giugno ne viene firmata una carta costitutiva.

Fu deciso di costruire la sede dell'Istituto a Villa Borghese. Si debbono però abbattere 19 pini: ecco insorgere D'Annunzio, Pascoli, De Amicis, Fogazzaro, ecc. tutta l'intelligenza italiana, trasformata in ecologista.

Ma ormai i giochi sono fatti: i decreti diventano leggi. Il 23 Maggio 1908, come detto, la sede dell'I.I.A. viene solennemente inaugurata.

Presto si confermò il carattere di internazionalità dell'istituto, attraverso la cooperazione, fino a stabilire anche durante i due eventi bellici mondiali, i bilanci dei cereali.

Lubin muore a Roma il 2 gennaio 1919 stroncato dalla "spagnola".

L'Istituto da lui voluto continua ad essere il polo di attrazione internazionale. Nel 1930 il numero degli stati aderenti è di 75. Nessuna altra istituzione internazionale nel mondo conta un così alto numero di membri.

Con la fine del secondo conflitto, l'iniziativa per ricomporre questa organizzazione ed ampliarla anche ai paesi sottosviluppati, fu presa dagli Stati Uniti, e ad Hot Spring in Virginia vennero gettate le basi per la costituzione della "Food and Agriculture Organization - F.A.O.", che venne firmata il 16.10.45 a Quebec in Canada. La pri-

ma sede della F.A.O. è a Washington: nel marzo '46 la XVI assemblea dell'I.I.A. decide il trasferimento dell'Istituto nella F.A.O. L'ultimo atto ufficiale, l'annuario 1947 reca la doppia denominazione I.I.A.-F.A.O.

Sopito il ricordo della guerra, ecco il più giusto e doveroso riconoscimento: il passaggio della sede della F.A.O. da Washington a Roma dal 1° aprile 1951, in una sede più ampia e degna, alle Terme di Caracalla. La sua biblioteca, che ha raccolto l'eredità dell'I.I.A. è stata intitolata "David Lubin Memorial Library".

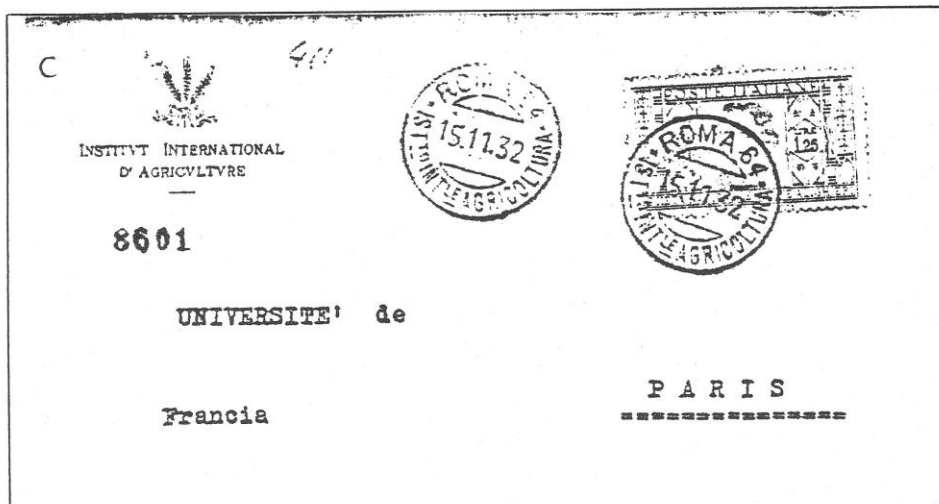
In Viale Lubin, a Villa Borghese, si è ora insediato il CNEL, altra prestigiosa istituzione, però a carattere nazionale.

Gli annulli

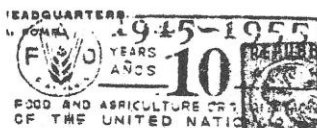


L'Istituto venne dotato di un Ufficio Postale, che poi divenne "Roma 64", munito di annullatore come da impronta riprodotta, ed anche dopo la creazione della FAO continuò a funzionare, e lo è tuttora, nella nuova sede delle Terme di Caracalla, dove ha mantenuto la stessa numerazione, quasi a rappresentare la continua-

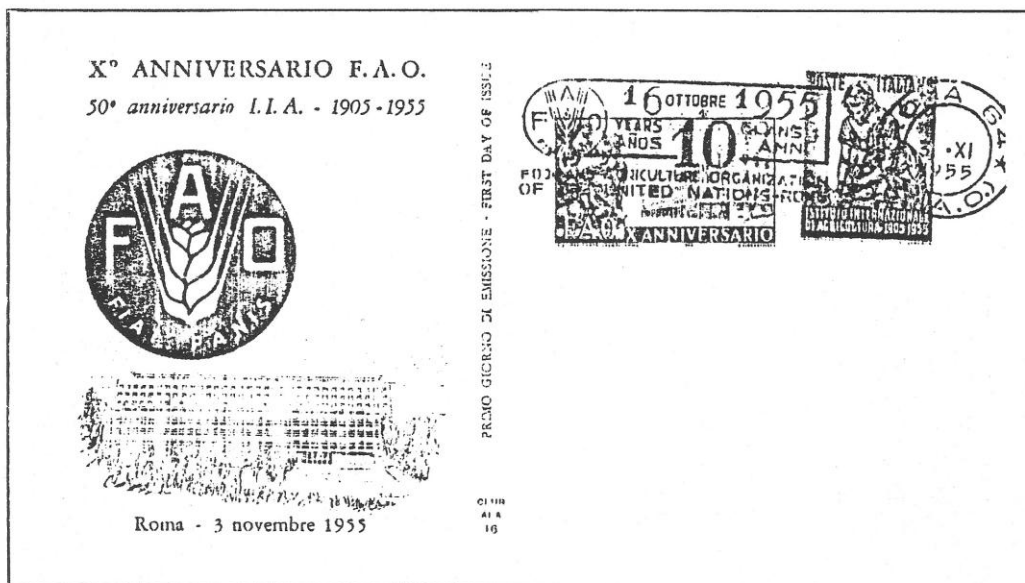
zione dell'altra istituzione.



Il 3.11.1955 le Poste Italiane, per commemorare il 10° anniversario della F.A.O. ed il 50° anniversario dell'I.I.A., emisero due franco bolli, uno per ciascun evento, mentre l'Ufficio Postale della F.A.O. adoperò due annulli commemorativi.



ITALIE 1955
021022



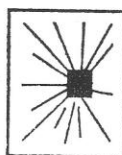
Giuseppe Prestia

(NdR)

La bollatrice Flyer che utilizzò le targhette del decennale, venne sostituita nei primi anni sessanta con una SECAP (dall'impronta quasi sempre con il guller a sinistra), sulla quale fu montata nel 1971 la targhetta di propaganda del risparmio postale.



Successivamente, analogamente alla gran parte degli uffici italiani, fu fornita una BNG, che ha utilizzato le targhette qui riprodotte.



Completa la meccanizzazione dell'ufficio la CITIS per raccomandate n. 1993 e due timbratrici per conti correnti.



- 35 -

il piano del ferro al livello delle banchine del porto, si abolì il lazzeretto marittimo, interrandone i bacini e costruendo un nuovo tratto terminale.

L'itinerario Vienna-Milano fu completato nel 1860 con il tratto Aurisina (allora Nabresina)-Udine, quando però la Lombardia da un anno non faceva più parte dell'impero.

Per quanto riguarda l'uso del timbro, sembra trattarsi del classico annullo in dotazione all'ufficio di stazione ed utilizzato per obliterare anche la corrispondenza ivi impostata.

o o o o o

350.DELLANTONIO Jax/Via Talvera 14/39100 BOLZANO: "cerco annulli su cartoncino delle varie visite del Santo Padre in Italia, dal 1969 in poi; scrivere direttamente".

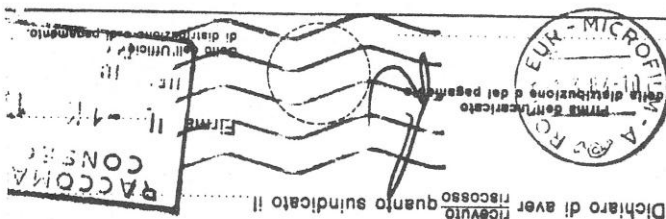
o o o o o

436.IDEA CLUB/C.P.10259/00100 ROMA: "propone in esclusiva nazionale cartoline ufficiali delle Nazioni Unite - edizioni varie all'insegna del Made in Italy: folklore, mostre, avvenimenti diversi. Abbiamo interesse a prendere contatto con Editori, collezionisti, associazioni per collaborazione e scambi. Per informazioni scriveteci".

o o o o o

Il socio 369. CAPPABIANCA Franco/Aeroporto/00050 FIUMICINO RM, ci segnala che l'ufficio di Lecce ferrovia ha riesumato in occasione della Pasqua la targhetta con le

campane e le rondini, ormai caduta pressoché ovunque in disuso. Lo stesso socio ci invia la fotocopia di un avviso di ricevimento, relativo ad una raccomandata inviata al Centro servizio imposte dirette di Roma e timbrata con una BNG dall'interessantissimo guller "ROMA EUR - MICRO FILM - A/".



o o o o o

.....E DEI NON SOCI:

Il mensile di annunci di scambi "Collezionista Lui & Lei" ci ha proposto un vicendevole scambio di annunci. Aderiamo *una tantum*, pensando che ciò possa interessare qualche socio.

"Collezionista lui & lei" - Mensile di annunci di collezionisti/e Italia/Estero. Il giornale attraverso i vari annunci che pubblica tutti i mesi di collezionisti di ogni genere vuol favorire senza fini di lucro gli acquisti-scambi e vendite tra tutti i collezionisti. Pubblica annuncia totalmente gratuiti, semplicemente con l'acquisto della rivista. Una copia-saggio: lire 1000 in banconota + 3 bolli da L.100. Abbonamento annuale L.15.000. Inviare l'importo a: "Collezionista lui & lei" C.P. 73 30038 SPINEA (VE), inviandoci anche se desiderate un annuncio che avremo cura di pubblicare totalmente gratis sul primo numero raggiungibile del giornale.

RECENSIONI

Floriano e Fiorenzo ORNAGHI - Primo supplemento al Catalogo Ornaghi 82. L.7500 presso gli autori.

Il volumetto di 44 pagine comprende, oltre le targhette apparse nel 1983 e in questo primo scorcio di quest'anno, aggiornamenti e rettifiche alla precedente catalogazione, relativi anche alle ondulate e alle agenzie di recapito.

Compilato con la consueta impostazione grafica, comprende purtroppo diverse riproduzioni di qualità scadente.

Michele GIAMPIETRO - Ritratto di Garibaldi a cento anni dalla morte - Edizioni Thirus, Via della Rinascita 12, 05031 ARNONE (TR).

L'autore ci presenta una dettagliata biografia di Garibaldi, dimostrando profonda conoscenza dell'argomento. L'esposizione è resa più interessante con numerosi aneddoti, noti e poco noti. L'originalità dell'opera consiste nel fatto che la trattazione è accompagnata da riferimenti filatelici, marcofilici e numismatici, con nitide riproduzioni di francobolli, annulli e monete attinenti all'eroe. Il volume per tanto costituisce una valida fonte di informazione per la tematica garibaldina o risorgimentale in genere.

ASTERISCHI

Le nuove tariffe postali sono dettagliatamente descritte sul bollettino ufficiale n. 10, 2° supplemento, del 15.04.84.

Il volumetto - tra l'altro molto economico - è ottenibile versando L.250 sul solito c/c postale 59191007, intestato a DIRPOSTEL ROMA citando la causale.

* * * * *

Il comune di Cadegliano Vicinago (VA) ha organizzato per lo scorso 24 giugno delle manifestazioni per celebrare il millennio del primo documento storico, conservato presso l'archivio di stato di Milano, comprovante l'esistenza di Cadegliano.

Per l'occasione verrà usato un annullo speciale riproducente la scritta "loco Cadi-lani" così come appare nel documento. Saranno preparate 1000 cartoline ufficiali numerate.

* * * * *

L'inesorabile propagarsi della burocrazia genera sempre nuovi timbri ovali, ecco l'ultimo: "Commissione tecnica per la spesa pubblica e Membri isolati".

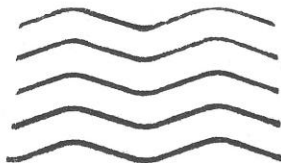
Ignoriamo se i membri isolati (ma chi sono esattamente?) hanno avuto in dotazione un timbro personale, magari con nome e cognome, o una copia di quello della commissione.

* * * * *

La propaganda a favore della nostra associazione continua spontanea!

Il socio Anna POTENZA di Roma ci ha inviato la fotografia di due quadri didattici sulla marcofilia, realizzati nell'ambito di una mostra filatelica. Nei quadri sono elencati i principali "oggetti" marcofilici, illustrati con impronte su frammento e, in calce ad uno di essi, in bella evidenza gli estremi dell'ANCAI.

* * * * *



Ad integrazione della trattazione sui timbri dei centri di bancoposta, di cui abbiamo diffusamente parlato nei nn. 31 32 e 33, segnaliamo questo nuovo guller apparso a Milano.

Ignoriamo se si tratta di una terza bol-latrice, in aggiunta alle due BNG già in dotazione, o invece di una nuova edizione di un vecchio guller.

* * * * *

La novità di questo elenco è che per la prima volta viene segnalata l'istituzione di una Ricevitoria: finora compariva inevitabilmente tra gli uffici soppressi. C'è forse da pensare che, se le Poste avessero un minimo di spirito imprenditoriale, si potrebbero utilizzare i "giovani pensionati" di cui l'Italia pullula e ripristinare in quantità nei piccolissimi centri questo utilissimo servizio.

NUOVI UFFICI:

2.1.84	SAMPIERDARENA 5 (GE)	28/412
2.11.83	BUBBIANO (MI)	38/593
16.1.84	LUCERNATE (MI)	38/588
16.11.83	CORTENUOVA (BG)	10/270
16.11.83	POGNANO (BG)	10/272
2.11.83	PREMOLO (BG)	10/271
16.12.83	S. GERVASIO D'ADDA (BG)	10/274
1.12.83	S. FRANCESCO (TN)	74/591
16.12.83	FERRARA 10	24/141
1.12.83	BORONEDDU (OR)	72/20
16.11.83	SENNARIOLO (OR) ricevitoria	
1.9.83	POTENZA 6	51/96
16.11.83	COSENZA 9	21/293

16.1.84 FIANELLO (RI) ricevitoria

* * * * *

* * * * *

ITALIA '85
ESPOSIZIONE MONDIALE
FILATELIA
ROMA, OTT-NOV '85

Secondo le migliori tradizioni però, ci stava scappando il solito annullo fantasma: la targhetta propagandistica di Italia '85 -*ma che fantasia hanno i grafici ministeriali!*- utilizzata dai primi di maggio nei CMP, è stata annunciata solo alla fine di giugno. Grazie all'endemico pressapochismo non è però chiaro se il CMP di Catania è stato dimenticato nell'elenco o se effettivamente è privo della targhetta, e se a Genova è in uso in entrambi i CMP o in uno solo, ma in quest'ultimo caso dove, a Brignole o ad Aeroporto?

[illegible]

Redazione a cura di Alcide Sortino
Composizione a cura di Michelina Tonarelli
Copertina e grafica di Sergio Martinatto
Stampa: Cartolibreria Alfieri - Torino
Stampa della copertina: Rotografica - Beinasco (TO)
Tiratura del presente numero: 300 copie

[illegible]